

B.4 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione futura del Gruppo rifletterà le già delineate strategie nelle singole realtà aziendali rientranti nell'area di consolidamento.

Per quanto concerne la Capogruppo FS si evidenzia che già verso la fine dell'esercizio 1995 si erano manifestati segnali di rallentamento nel percorso di risanamento, segnali confermati poi nel 1996, quando nuove e pesanti penalizzazioni per la FS (T.F.R., contrazione delle risorse pubbliche, blocchi tariffari) hanno determinato un complessivo peggioramento dei risultati economici, segnando una inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi esercizi.

La legge 23.12.96 n° 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e la legge 23.12.96 n° 664 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997" hanno inoltre determinato una ulteriore contrazione dell'ammontare di risorse disponibili per la FS attraverso il taglio dei trasferimenti regolati dai Contratti di Programma e di Servizio Pubblico.

Tale scenario ha accentuato la necessità, da parte di tutte le strutture del Gruppo FS, di definire un quadro di azioni fortemente orientate sia a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, attraverso un aggressivo piano commerciale in termini di volumi e di "pricing", sia a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura, attraverso azioni di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.

In conseguenza di tali azioni è prevedibile un significativo miglioramento dei margini industriali sotto il controllo della società, miglioramento che potrà tuttavia compensare solo parzialmente la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, conseguenti alle leggi di bilancio ed alle manovre finanziarie adottate per 1997 a parità di servizi resi dalla FS.

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari, avviati negli anni precedenti dalla Magistratura a carico di alcuni ex Amministratori dell'Ente e dipendenti, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, già segnalati nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni significative.

Nel corso del 1996 l'ex Amministratore Delegato, alcuni dirigenti della Capogruppo FS ed amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie attualmente in corso presso alcune Procure della Repubblica, riguardanti anche reati contro la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito di tali indagini sono state operate alcune perquisizioni e sequestri di documentazione nei locali della Capogruppo FS. Non disponendo ad oggi di sufficienti ragguagli sui fatti oggetto di indagine, a causa del segreto istruttorio che grava sui procedimenti stessi, non siamo nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla Capogruppo FS dall'esito degli accennati procedimenti.

La Capogruppo FS ha deliberato di avvalersi della facoltà contemplata dall'art. 90 del C.P.P. nei vari procedimenti in corso, allo scopo di poter seguire direttamente gli sviluppi delle indagini e poter meglio valutare le eventuali conseguenze economiche e patrimoniali.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali delle Ferrovie dello Stato S.p.A. la cui rimozione comporterà dei costi per i quali si è provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti in bilancio. Al momento non vi è base per prevedere ulteriori significative passività legate alla conclusione delle citate azioni.

In data 12.1.97 si è verificato un grave incidente ferroviario nei pressi della stazione di Piacenza per il quale sono ancora in corso le indagini da parte della Magistratura inquirente nonché le inchieste tecniche da parte della F.S.. Le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Società sono coperte da assicurazione.

B.6 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il documento che è chiamato a redigere nella propria attuale composizione.

Il presente bilancio consolidato riflette il progetto di bilancio della Capogruppo e le informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento; peraltro il Consiglio d'Amministrazione nel redigere il progetto di bilancio della Capogruppo, come indicato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio stesso, ha disposto che:

- 1) l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza, e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996;
- 2) la Capogruppo si avvalga della facoltà di cui all'art. 90 del c.p.p. nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti all'ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione.

Ciò al fine di disporre di più completi elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e di riflesso quella consolidata di Gruppo al 31.12.1996.

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato

al 31/12/1996

- ♦ **Stato Patrimoniale**
- ♦ **Conto Economico**

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31 Dicembre 1998	31 Dicembre 1995	Differenze	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	495	1.391	(896)	
(di cui già richiamati)	355	1.391	(1.036)	
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1 Costi di impianto e ampliamento	2.795	4.831	(2.035)	
2 Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	126.471	20.018	106.453	
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.787	3.041	(1.254)	
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.005	66.835	(22.830)	
5 Avviamento	8.465	10.120	(1.655)	
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	34.710	176.914	(142.204)	
7 Altre	10.970	12.527	(1.557)	
8 Differenza di consolidamento	17.495	25.967	(8.472)	
Totale I	248.699	322.053	(73.354)	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.521.323	53.371.104	150.219	
2 Impianti e macchinario	11.544.494	11.353.097	191.397	
3 Attrezzature industriali e commerciali	373.625	360.025	13.600	
4 Altri beni	185.275	247.690	(62.415)	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.302.381	15.218.563	83.818	
Totale II	80.927.098	80.550.479	376.619	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1 Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	198.805	46.258	150.547	
b) imprese collegate	220.077	243.818	(23.741)	
c) imprese controllanti	0	0	0	
d) altre imprese	358.980	621.968	(263.008)	
2 Crediti:	(di cui entro 12 mesi)	(di cui entro 12 mesi)		
a) verso imprese controllate	85	0	85	
b) verso imprese collegate	570	0	570	
c) verso controllanti	0	0	0	
d) verso altri	90.123	94.584	(4.461)	
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	0	8.412.717	(8.412.717)	
3 Altri titoli	233	24.470	(24.237)	
4 Azioni proprie	0	0	0	
5 Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	215	215	0	
Totale III	6.140.204	50.748.856	(44.608.652)	
Totale B) Immobilizzazioni	87.316.001	131.619.388	(44.303.387)	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.290.599	1.137.153	153.446	
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	99	0	99	
3 Lavori in corso su ordinazione	326	5.252	(4.926)	
4 Prodotti finiti e merci	230	0	230	
5 Acconti	3.054	5.591	(2.537)	
6 Cespi radiati da alienare	88.218	87.767	451	
Totale I	1.380.526	1.239.063	141.463	
II. CREDITI	(di cui oltre 12 mesi)	(di cui oltre 12 mesi)		
1. Verso clienti	45.338	140.915	(95.577)	
2. Verso imprese controllate	0	0	0	
3. Verso imprese collegate	0	0	0	
4. Verso controllanti	0	0	0	
5. Verso altri	91.381	76.823	14.558	
Totale II	6.620.236	5.695.174	925.062	
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	
2 Partecipazioni in imprese collegate	112.000	0	112.000	
3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	
4 Altre partecipazioni	288.480	0	288.480	
5 Azioni proprie	0	0	0	
6 Altri titoli	225.972	103.336	122.636	
Totale III	628.482	103.336	525.146	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1 Depositi bancari e postali	3.541.180	1.154.395	2.386.785	
2 Assegni	4.022	63	3.959	
3 Denaro e valori in cassa	2.721	36.115	(33.394)	
4 Conti correnti di Tesoreria	4.820.240	5.623.019	(802.779)	
Totale IV	8.368.163	7.813.592	554.571	
Totale C) Attivo circolante	16.986.387	18.210.470	(1.224.083)	
D. RATEI E RISCONTI				
1 Disaggi sui prestiti	0	0	0	
2 Altri ratei e risconti	24.327	1.499.270	(1.474.943)	
Totale D) Ratei e risconti	24.327	1.499.270	(1.474.943)	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	104.338.210	151.330.519	(46.992.309)	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	48.486.892	45.552.892	2.934.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva per trasformazione in S.p.A. art. 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	12.141.731	12.694.940	(553.209)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	705.898	217.705	488.191
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.808.521	7.055.043	753.478
4. Versamenti dello Stato sotto forma di interventi finanziari diretti	238.200	180.000	58.200
5. Riserve ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96	12.734.946	12.734.946	0
6. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	140.878	134.823	6.053
- Riserva da differenze di traduzione	821	8.662	(7.841)
Totale VII Altre riserve:	33.768.991	33.028.119	742.872
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(1.618.547)	(43.310)	(1.575.237)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.896.289)	(1.565.382)	(2.330.907)
Patrimonio netto di gruppo	76.741.047	76.970.319	(229.272)
Capitale e riserve di terzi	58.291	37.337	20.954
Utile (Perdita) di terzi	1.761	12.752	(10.991)
Totale A) Patrimonio Netto	78.801.099	77.020.408	(219.309)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.042	12.274	(232)
2. Per imposte	2.642.314	2.107.199	535.115
3. Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture L. 538/1993	0	26.109	(26.109)
4. Fondo ristrutturazione industriale	201.079	373.336	(172.257)
5. Fondo ferie non godute	478.714	476.985	(271)
6. Altri	3.896.981	2.518.417	1.378.564
Totale B) Fondi per rischi e oneri	7.229.110	5.514.320	1.714.790
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.689.541	6.504.630	184.911
D. DEBITI			
	(di cui oltre 12 mesi)	(di cui oltre 12 mesi)	
1. Obbligazionari	0	16.739.732	(16.739.732)
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0
3. Debiti verso banche	293.171	15.456.207	(22.549.136)
4. Debiti verso altri finanziatori	284.557	5.857.085	(5.948.788)
5. Acconti	0	0	5.645
6. Debiti verso fornitori	0	0	2.129.505
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate	67.381	53.775	13.606
9. Debiti verso imprese collegate	0	0	10.004
10. Debiti verso controllanti	0	0	0
11. Debiti tributari	19	20	(1)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.287	344.833	(12.546)
13. Altri debiti	1.834.932	2.289.877	(454.945)
Totale D) Debiti	13.406.072	60.543.354	(47.137.282)
E. RATEI E RISCONTI			
I. Aggi su prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	210.388	1.647.807	(1.437.419)
Totale E) Ratei e risconti	210.388	1.647.807	(1.437.419)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	104.336.210	141.330.519	(46.994.309)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE

	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	213	(213)
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	4.945.101	4.943.400	1.701
1.3 Altri beni di terzi	41.517	2.718	38.799
Totale 1	4.986.618	4.946.331	40.287
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	71.517	42.891	28.626
2.3 Altri impegni	331.859	161.908	169.951
Totale 2	403.376	204.799	198.577
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	160.944	148.127	12.817
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	21.398	21.328	70
3.4 Altre garanzie reali	65.961	0	65.961
3.5 Altri rischi	74.872	144.583	(69.711)
Totale 3	323.175	314.038	9.137
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	38.242.972	40.448.859	(4.205.887)
4.1.1. Somme da ricevere dallo Stato	33.644.513	38.841.831	(5.197.318)
4.1.2. Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	2.598.459	1.607.028	991.431
4.2 Impieghi delle fonti di cui al punto 4.1, previsti dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	38.242.972	40.448.859	(4.205.887)
4.2.1. Investimenti da realizzare	32.330.328	35.178.666	(2.848.340)
4.2.2. Ristrutturazione industriale	1.690.142	2.434.100	(743.958)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastruttura	2.222.504	2.836.093	(613.589)
4.3 Fonti di finanziamento di investimenti non previste nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi successive	11.217.159	0	11.217.159
4.4 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	44.944.524	0	44.944.524
4.5 Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere a fine esercizio	9.381.857	0	9.381.857
4.6 Altri	42.058	39.257	2.801
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	101.828.570	40.488.116	61.340.454
TOTALE CONTI D'ORDINE	107.541.739	45.953.284	61.588.455

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 1998	31 Dicembre 1995	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.594.158	3.443.297	150.859
- Contratto di servizio pubblico	2.720.317	2.681.922	38.395
b) Prodotti del traffico merci e poste			0
- Clientela ordinaria	1.416.979	1.447.024	(30.045)
- Contratto di servizio pubblico	90.342	90.342	0
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	783.534	682.747	100.787
Totale 1	8.605.328	8.345.332	259.996
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	264	82	182
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(4.248)	7.273	(11.521)
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	626.377	621.555	4.822
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	3.411.450	3.478.950	(67.500)
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993	1.478.149	1.239.379	238.770
- Altri	197.041	208.880	(9.839)
b) altri ricavi e proventi	236.557	198.805	37.752
Totale 5	5.321.197	5.123.814	197.383
Totale A) Valore della produzione	14.748.918	14.298.056	450.862
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.149.245	913.720	235.525
7. PER SERVIZI	2.626.668	2.347.888	278.780
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	194.347	215.677	(21.330)
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	7.182.811	6.983.203	179.608
b) oneri sociali	3.224.073	2.929.006	295.067
c) trattamento di fine rapporto	679.858	94.281	585.577
d) altri costi	152.195	233.928	(81.731)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.182	51.892	37.290
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.065.532	2.853.748	211.786
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.887	53	173.834
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.524	51.781	20.743
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO	(180.704)	(5.569)	(175.135)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.484.789	224.038	1.270.751
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	9.985	3.125	6.860
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	275.790	193.182	82.608
Totale B) Costi della produzione	20.189.982	17.090.529	3.099.453
Differenza tra valore e costi della produzione	(5.441.064)	(2.792.473)	(2.648.571)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	11.819	3.452	8.367
Totale 15	11.819	3.452	8.367
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	75	1	74
- da controllanti	0	0	0
- da altri	5.273	5.529	(256)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	2.447	62	2.385
- da controllanti	0	0	0
- da altri	993.957	589.831	404.126
- Contributo dello Stato su interessi	3.222.862	4.667.909	(1.445.027)
Totale 16	4.274.594	5.281.363	(1.006.769)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO			
	31 Dicembre 1988	31 Dicembre 1985	Differenze
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	36	588	(550)
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	1.277.668	1.905.904	(628.236)
- su debiti verso istituti finanziari	2.108.862	2.902.448	(793.586)
- oneri finanziari diversi	199.239	67.441	131.798
Totale 17	3.583.805	4.876.377	(1.292.572)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	702.808	408.438	294.370
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	8.678	2.674	6.002
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	8.678	2.674	6.002
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	45.394	31.989	13.405
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	45.394	31.989	13.405
Totale D) Rettifiche di valore	(36.718)	(29.315)	(7.403)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	96.521	3.993	92.528
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	172.258	914.130	(741.872)
- altri proventi	1.237.373	1.689.824	(452.451)
Totale 20	1.506.152	2.597.947	(1.091.795)
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	17.305	21.622	(4.317)
- imposte relative ad esercizi precedenti	8.695	2.164	6.531
- costi per esodi anticipati	172.258	914.151	(741.893)
- altri oneri	405.507	771.922	(366.415)
Totale 21	603.665	1.709.859	(1.105.894)
Totale E) Partite straordinarie	902.487	878.088	24.399
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(3.672.967)	(1.535.262)	(2.337.705)
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Utile/(Perdita) di esercizio	(3.894.528)	(1.552.630)	(2.341.898)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(1.761)	(12.752)	10.991
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(3.896.289)	(1.565.382)	(2.330.907)

Nota integrativa

al bilancio consolidato

chiuso il 31 dicembre 1996

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1996 è il terzo redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.5)

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1996 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1995, nel corso del 1996 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

- a) S.I.T. Siciliana Ingegneria dei Trasporti S.r.l.;
- b) STIFES S.p.A.;
- c) Nuova Logistica S.r.l.;
- d) M.T.N. Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A.;
- e) Termini S.p.A..

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, già ampiamente illustrato al punto

A - 1 della Relazione sulla Gestione, sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- n. 18 Immobiliari Regionali S.r.l., il cui elenco è riportato nell'allegato n. 3;
- EFESO Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- SEST Studi e Strategie per i Trasporti S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.;
- SNAT S.r.l.

Le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, come sopra illustrato, non hanno prodotto significative variazioni, rispetto all'esercizio 1995, nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento.
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n. 2

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Le partecipazioni controllate escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al costo rettificato per tener conto delle perdite permanenti di valore.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di congruaggio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art.32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

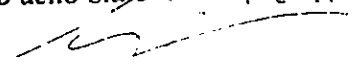
Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio e che, tra l'altro, hanno richiesto l'aggiunta di specifiche voci ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della controllante si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulate da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente illustrate nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994, cui si fa rimando per ogni ulteriore chiarimento.

Si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento alla Capogruppo, a seguito dell'emanazione del D.L. 18 dicembre 1995 n. 532 più volte reiterato, ed in vigore del D.L. 12 aprile 1996 n. 201, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 421, si è provveduto alla compensazione a tutto il 31.12.1995 nei confronti del Ministero del Tesoro dei trattamenti pensionistici e dei crediti IVA vantati verso il Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 di tale legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista.

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale FS i due fondi sono tenuti separati. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23/12/1996, n. 662, che recita "..... I mutui e i prestiti della Ferrovie dello Stato S.p.A. in essere alla data di trasformazione in società per azioni, nonché quelli contratti e da contrarre, sono da intendersi a tutti gli effetti debito dello Stato", la Capogruppo ha



provveduto, a fine esercizio 1996, e secondo quanto indicato dal Ministero del Tesoro, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti con ammortamento a totale carico dello Stato. Conseguentemente, sono stati stornati i corrispondenti crediti nei confronti dello Stato per il loro rimborso. Inoltre non sono stati accertati né ratei per interessi maturati sui prestiti stessi né sui contributi corrispondenti.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, sono stati iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% delle aliquote suddette, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota intera.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;

- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e i crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta estera, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle suddette operazioni; tuttavia, la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo;
- è stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto del rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini.

Titoli ed altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minori, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.